

GLI OCCHI PARLANO



Gli occhi parlano. Dicono di noi, delle nostre paure, delle nostre gioie, delle nostre aspettative, delle delusioni e delle sorprese inattese.

Tutto questo comunicheranno i vostri sguardi quando, da lunedì, tornerete a popolare la nostra scuola. Lo sguardo di noi adulti tradirà le stesse emozioni.

E la mascherina non sarà di impedimento alla relazione, perché in questi mesi gli occhi, i vostri e i nostri, si sono fatti più acuti e intellegibili, quasi che, resa invisibile la bocca, toccasse a loro farsi carico di una autentica comunicazione con l'altro.

Perciò non sarà la mascherina a nascondere la bellezza della gioventù che ritorna tra i banchi.

Siamo pronti ad accogliervi sapendo che ci saranno inciampi, che qualcosa non piacerà (i banchi troppo piccoli e l'intervallo in classe, ad esempio), che qualcosa manca (alcuni docenti, per dirne una, considerato che le operazioni da parte degli Uffici Scolastici non sono ancora concluse) e che, non è da escludere, ci potranno essere nuove chiusure temporanee per ragioni sanitarie.

Noi però abbiamo la fiducia e la speranza che non è degli ingenui, ma di chiunque operi nel campo della formazione e sa che occorre lanciare lo sguardo oltre il presente, per costruire, pur nell'incertezza di questi tempi, un futuro migliore.

Chiudo con le parole di Franco Lorenzoni, docente e pedagogo. “Mai come oggi la scuola deve assumersi la responsabilità di costruire cultura e ricostruire, passo passo, quel minimo di sentire comune che è alla base di ogni regola che funzioni. Sarà un esercizio difficile che chiama a un esercizio straordinario di democrazia e partecipazione, capace di alimentare la curiosità di ragazze e ragazzi a indagare e sapere di più (...) per osservare, attraverso lo specchio della cultura, ciò che sta accadendo con sguardo indiretto e sghembo.”

Buon anno,

La Dirigente Scolastica
Alessandra Condito